

Carissimi Soci, gentili signore, illustri ospiti.

Grazie per la fiducia accordatami.

E' preciso dovere di ogni rotariano servire il club anche a costo di personale sacrificio e quindi, gia' in questo mio primo intervento ufficiale mi sento di poter chiedere a ciascuno di voi, oltre che al Consiglio Direttivo, una partecipazione attiva alla vita associativa che non potra' limitarsi alla sola presenza alle conviviali ma dando un apporto personale di idee, iniziative, suggerimenti per aggiungere valore alle azioni concrete che il Rotary Club deve portare avanti, per il concetto fondante, *mission* dell'associazione, di servire l'umanita' al di sopra di interessi personali.

Dobbiamo rafforzare ancora di piu', specie in questi difficili momenti, l'ideale di liberta' e dignita' umana, dobbiamo essere sempre piu' presenti ed incisivi nel nostro Territorio e far valere e far conoscere sempre piu' le nostre iniziative sociali ed umanitarie.

Questa e' per me anche la giusta occasione per ringraziare i Presidenti con cui, nella mia veste di Segretario, ho avuto l'onore ed il piacere di collaborare e da cui ho appreso molto, di ricordare gli amici rotariani che purtroppo non sono piu' tra noi e

salutare anche alcuni, oggi non presenti, ma che hanno avuto la sensibilita' di scusarsi dell'assenza involontaria facendomi pero' sentire il loro affetto e vicinanza.

Un pensiero particolare e affettuoso a Giovanni "Nanni" Tassoni, mio mentore al Rotary.

Ringrazio, buon ultimo, anche chi mi ha preceduto in questo incarico: il Presidente Sandro Tassoni, per il suo impegno di volonta' e di tempo rubato al suo lavoro e alla sua famiglia; un doveroso grazie all'instancabile Rossella che lo ha sempre affiancato e consigliato.

Auguro loro un meritato periodo di vacanza e so per certo che Sandro mi sara' sempre vicino per aiutarmi e consigliare quando necessario.

A Sandro, in segno di una affettuosa amicizia che ci ha visto invecchiare insieme, consegnero' al termine della serata, una copia del bollettino del Club del 1976 in cui c'e' il saluto di commiato da Presidente, del suo papa', Giovanni; il bollettino si apre con il motto: **"per servir s'acquista, servi quando puoi"** (*iscrizione rinascimentale scolpita sull'architrave della casa Berardetti a Spoleto*)....forse Paul Harris e' passato di li' prima del 1905.....

Devo inoltre e concludo, salutare il mio Consiglio Direttivo e tutti i componenti delle Commissioni.

L'Assemblea dei Soci mi ha concesso il privilegio di poter essere affiancato da persone di cui ho stima non solo personale ma soprattutto stima rotariana.

Sono amici capaci di impegno nel servire, innovatori e portatori di idee, fattivi nella realizzazione di progetti.

Un grazie anticipato anche a mia moglie, Nicoletta, per l'aiuto e sostegno che sempre mi ha dato e mi dara' anche in questo impegno.

In questo momento congiunturale, in una societa' in cui i soggetti di riferimento, una volta solidi, vengono a mancare, in cui l'immagine che viene trasmessa ai cittadini ed alle famiglie da parte di chi ha responsabilita' istituzionali e' quella dei "ciechi" di Bruegel, il Rotary puo', con la qualita' dei suoi Soci, del loro profilo etico e professionale, fare realmente la differenza e tornare al ruolo di riferimento sociale che avevamo e che ci spetta.

Io, per quanto mi riguarda, prometto il mio impegno affinche' cio' possa realizzarsi.

Grazie.